

Decreto n. 955 del 21 Nov. 2023

Oggetto: Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Capriglia Irpina (AV) – loc. Fucinole-Fontanelle

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione":

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni":

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006; Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise; **Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di

w



bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica";

Visto il vigente *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [P.S.A.I.-RF]* dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);

Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;

Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana; **Considerato** che a seguito dell'approfondimento del quadro conoscitivo in conseguenza degli esiti del sopralluogo condotto dai tecnici dell'AdB DAM a seguito della segnalazione di dissesto da parte del comune di Capriglia con nota prot. 533 del 28.01.2023 (acquisita al prot. AdB DAM n.2653 del 30.01.2023), per le località Fucinole-Fontanelle; e che sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti, la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto, di riesaminare i livelli di rischio per l'area suddetta;

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 12/10/2023, con Delibera n. 4.1, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al comune di Capriglia Irpina (AV) – loc. Fucinole-Fontanelle, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;
- Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica;

Considerato che la Conferenza Operativa, con la suddetta Delibera n.4.1 nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'art. 68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica della perimetrazione in parola non perimetrate o con livello di rischio da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente, ha adottato a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'art.68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche

w



di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del PSAI-RF in parola per il Comune di Capriglia Irpina (AV) – loc. Fucinole-Fontanelle, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al comune di Capriglia Irpina (AV) – loc. Fucinole-Fontanelle;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

- 1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico Rischio di frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al comune di Capriglia Irpina (AV) loc. Fucinole-Fontanelle, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
 - Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;
 - Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.
- 2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 68 comma 4 ter del D.lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico Rischio di frana " nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni;
- 3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo

w



giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- **4.** Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
- 5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella Sezione PAI Modifiche e Varianti, sottosezioni Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Caserta;
- 6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale di Avellino ed all' 'Amministrazione comunale di Capriglia Irpina per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale Dott.ssa Geol.Vera Corbelli





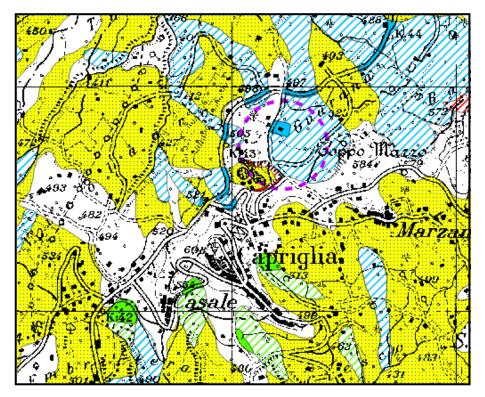
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO — RISCHIO DI FRANA (PsAI-rf) Modifica ai sensi dell'art. 29 N.A.M.S

(ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno)

COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV) – LOC. FUCINOLE-FONTANELLE

prot. comune 533/2023 - prot. DAM 2653/2023

PSAI-rf VIGENTE - STRALCIO CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO



191

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - RPa Area neila quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio. AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO -R4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di ville umane
e lesioni gravi alle persone, denni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio
ambientale, la distruzione di attività socio-economiche. / (* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco) Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmenti definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio. AREA A RISCHIO ELEVATO - R3 Nella quele per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni fuzzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di fuzzionalità delle attività eccio-economiche e danni ribevanti al patrimorio ambientale. AREA A RISCHO POTENZIALMENTE BASSO R Ph. Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmen basso, è subordinata allo svolgimento di Indagini e studi a scala di maggio dettaglio. AREA A RISCHIO MEDIO - R2 Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche. AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A PIO AREA A RISCHIO MODERATO - R1 Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indegini e studi a scala Area di possibile ampliamento dei fenomeni francsi cartografeti all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimande ai D.M. LL.PP. 11/3/88 - C1 13. Nea se tretto all'interno cui internatatio nettabula approtesa. Si companie di considerata della companie di companie di considerata della companie di considerata della companie di considerata della companie di considerata della consider AREA DI ALTA ATTENZIONE - A4 Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta. Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C 2 AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A.3 Area non urbanizzata, ricadente al'interno di una frana attiva a massima intenzità attesa media o di una frana quiescanta della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità. LOCALITA' OGGETTO DI MODIFICA AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A2 Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A₁
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attasa bassa.



PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO — RISCHIO DI FRANA (PsAI-rf)

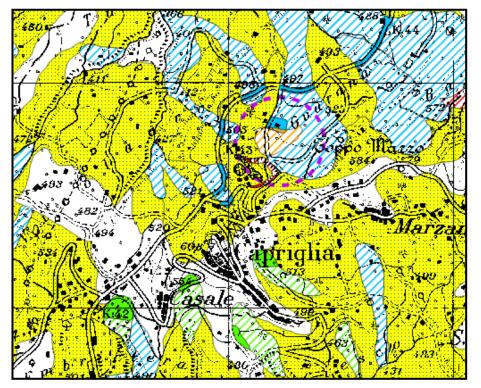
Modifica ai sensi dell'art. 29 N.A.M.S

(ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno)

COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV) – LOC. FUCINOLE-FONTANELLE

prot. comune 533/2023 - prot. DAM 2653/2023

PROPOSTA DI MODIFICA - STRALCIO CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO



191

AREA A RISCHO MOLTO ELEVATO - R4 Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di ville umane e lesioni gravi alle persone, denni gravi agli edifici, alle infirestrutture e al patrimonio ambientale, ia distruzione di attività socio-economiche. Area nella quale il livelio di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indegini e studi a scala di maggior dettaglio. / AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A Pa Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialment definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità persone, danni funzionali agli edifici e afle infrastrutture con conseguente inagibilità stessi, le interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R Po Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialment basso, è subordinata allo svolgimento di indegini e studi a scala di maggior ella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, e infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità de rsone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche. REA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A PIO AREA A RISCHIO MODERATO - R1 Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indegini e studi a scala na di possibile ampliamento dei fenomeni francsi cartografati all'interno, rero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimenda ai D.M. LLPP, 11/3/88 - C1 hibi ne antico dei na ambio si interiorità interiorità projettoro con per quede di non proprieta si di discinsio proprieta. AREA DI ALTA ATTENZIONE - A4 Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta. Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - c_2 AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A.3 Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a mass intensità attese media o di una frana quiescente della medesima inte in un'area classificata ad ato grado di sismicità. LOCALITA' OGGETTO DI MODIFICA AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a
massima intensità attesa media.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A₁ Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attasa bassa.